

# ***Food & Agroalimentare -*** *Olio, Confagricoltura Puglia: “Extravergine, risultato sulle etichette. Ora interventi per la filiera pugliese”*

**Bari** - 16 ott 2026 (Prima Notizia 24) **La circolare del Ministero vieta di vendere come extravergine i blend con oli vergini: l'organizzazione datoriale sollecita ora garanzie di liquidità e tutele comunitarie per i produttori.**

Le miscele di olio vergine ed extravergine non possono essere vendute come extravergine. Per Confagricoltura Puglia, la circolare del Ministero dell’Agricoltura rafforza la tutela della qualità e la trasparenza verso i consumatori, nel solco del lavoro portato avanti da Confagricoltura nazionale per difendere il valore delle produzioni. A questa tutela devono ora accompagnarsi interventi concreti per le imprese della filiera. La circolare del 16 luglio, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23 luglio, interviene sulla denominazione commerciale: non vieta di miscelare le due categorie, ma impone di classificare ed etichettare il prodotto ottenuto come olio vergine. Una distinzione sostanziale per chi produce qualità e per chi acquista. Per Confagricoltura Puglia, il passo successivo riguarda il reddito e la liquidità. "Le imprese devono poter affrontare la campagna 2026/2027, sostenere le spese di lavorazione e pagare il prodotto conferito dagli olivicoltori senza essere costrette a vendere le scorte per far fronte alle scadenze”, sostiene Antonello Bruno, presidente dell’organizzazione. “La prima richiesta - prosegue - è uno strumento di credito agevolato sul modello della cambiale agraria, con massimali differenziati: fino a 300mila euro per frantoi, cooperative e organizzazioni di produttori inquadrati come imprese agroindustriali; fino a 50mila euro per le imprese agricole. Servono inoltre un accordo con l’ABI per una moratoria delle rate di mutui e finanziamenti e linee di credito dedicate all’anticipo della campagna, assistite da garanzia pubblica”. Tra le priorità figura il ricorso al pegno rotativo, per utilizzare l’extravergine stoccato come garanzia e ottenere finanziamenti a breve termine. Sul fronte europeo, l’organizzazione chiede l’attivazione dell’ammasso privato, con aiuti allo stoccaggio che consentano di alleggerire temporaneamente l’offerta sul mercato. “Il nostro documento sollecita anche interventi per bloccare i contingenti d’importazione a dazio zero e il regime di traffico di perfezionamento attivo, insieme a condizioni di reciprocità per le produzioni dei Paesi terzi e controlli sulle partite in ingresso. Chiede inoltre di estendere a tutta l’Unione europea il principio che impedisce di commercializzare come extravergine le miscele con olio vergine.

*(Prima Notizia 24) Venerdì 16 Ottobre 2026*

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it